

## Verso le elezioni

L'amarezza di Introna  
«Sel, voto non corretto»«Ma ora tutti si buttano nella campagna elettorale»  
Pd, a Roma incontro notturno tra Bersani e Blasi

BARI — Alle voci di brogli e norme violate nella celebrazione delle primarie di Sel, si aggiunge quella di Onofrio Introna, presidente del Consiglio regionale e saggio del partito, che, in un documento pubblicato sulla sua pagina facebook, parla apertamente di «scorrettezze». Ma lo fa, chiarisce, «non per rivangare quello che ormai è passato, ma per invitare tutti a gettarsi alle spalle e a impegnarsi per evitare che le polemiche danneggino elettoralmente Sel». Non sembrano orientati a buttarsi il passato alle spalle, invece, i segretari dei circoli del Foggiano e della sesta provincia. Come annunciato da Arcangelo Sannicandro, consigliere regionale di lungo corso, al termine delle primarie finito in sesta posizione nella lista di Sel, se non saranno riviste le posizioni dei candidati, i territori del Nord pugliese non parteciperanno alla corsa. Non offriranno, cioè, nomi per completare le liste e attrarre voti.

La direzione regionale si riunirà oggi pomeriggio. Nicola Fratoianni invita tutti al rispetto delle decisioni assunte. «I dati delle primarie sono ormai consolidati, fino a pronunce diverse da parte della commissione nazionale di garanzia che sta esaminando i ricorsi. La direzione nazionale, nella quale la delegazione pugliese si è espressa all'unanimità, ha votato scegliendo le teste di lista. Ora dobbiamo fare campagna elettorale. Credo e auspico che non ci sia alcun disimpegno. Sarebbe molto



Il presidente del Consiglio regionale Onofrio Introna, socialista in Sel



L'assessore regionale Nicola Fratoianni, componente del Coordinamento nazionale di Sel

sbagliato considerare le difficoltà organizzative, gli inciampi, qualche complicazione nel voto, delle scorrettezze, dei brogli. Io escludo ce ne siano stati». Anche Introna, che dopo la delusione del risultato alle primarie, un risultato condizionato da quelle «scorrettezze» cui fa cenno nel suo documento, ha ritirato la sua candidatura, invita a conquistare quanti più voti è possibile. «A Foggia e Brindisi il voto non è stato corretto — dice Introna —, ci sono esposti, è noto. Ma questo è il passato. Io sono una persona seria, ho accettato il risultato delle primarie». Ora Introna, respingendo le voci di chi sospettava un suo disimpegno: si butterà nella campagna elettorale, anche senza candidarsi. «Oltre tremila elettrici ed elettori che sono andati fisicamente a votarmi (quando hanno trovato il seggio regolarmente allestito) rappresentano un grande patrimonio di valori umani e politici. E nel rispetto di queste compagnie, di questi compagni e della loro stima non posso che invitare quanti, candidati e non, in questi giorni si stanno distinguendo in polemiche che offendono l'immagine politica di Sel, a fermarsi e a cessare ogni contesa». Ora, conclude Introna, si pensi al voto. «Nei prossimi giorni terò incontri per individuare un programma di azioni a sostegno della campagna elettorale di Sel, che ci consenta di portare il nostro insostituibile contributo al successo del centrosinistra. Come diceva un grande meridionale, Corrado Alva-

ro, «la più grande disperazione che possa impadronirsi di una società è il dubbio che essere onesti sia inutile».

E oggi si dovrebbe chiudere anche la fase dei mal di pancia e delle contese interne al Pd. Per le due della scorsa notte, infatti, Sergio Blasi era convocato a Roma per la definizione delle liste. Blasi, da segretario regionale dei Democratici, ha portato la sua proposta: garantire posti certi soltanto a una parte dei candidati decisi dal livello nazionale, alternandoli con i vincitori delle primarie. E piazzare tre di questi sette

## Decisioni prese

Nicola Fratoianni invita tutti a rispettare il voto delle primarie convalidato dagli organismi dirigenti



Pier Luigi Bersani e Sergio Blasi: il leader del Pd è alle prese con le liste che presenterà stasera alla direzione nazionale del partito

candidati (Paola Concia, Alberto Losacco e l'esponente socialista che potrebbe essere il foggiano Lello Di Gioia o il sindaco di Alberobello Bruno De Luca) al diciassettesimo, diciottesimo e diciannovesimo posto: in posizioni, cioè, seriamente a rischio di non elezione in caso di buona affermazione degli alleati del Pd, Sel e Centro democratico (la formazione di Tabacchi e Pisicchio). «Propongo di condividere i rischi a me-

— spiega Blasi — e porto una proposta che dalla Puglia giunge unanime. Vediamo». Intanto Blasi vanta al pd regionale liste con posti utili per il 40 per cento delle donne e, al Senato, rafforzata da tre dei cinque esponenti democratici «derogati» (cioè già eletti e dotati di un verificato bacino di voti): Vito Antonacci, Elena Gentile e Loredana Capone.

Adriana Logroscino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Consigliere Idv

## Per Gianfreda chiesto rinvio a giudizio

LECCE — Il pm della Procura della Repubblica di Lecce, Carmen Ruggiero, ha chiesto il rinvio a giudizio per il consigliere regionale dell'Italia dei Valori, Aurelio Gianfreda, che è accusato di divulgazione e condivisione di materiale pedopornografico. L'udienza si terrà l'11 marzo prossimo, davanti al Giudice Annalisa De Benedictis. Il consigliere regionale (che è stato anche sindaco di Poggiardo, in provincia di Lecce), si è sempre professato innocente. Il politico salentino è stato coinvolto nell'inchiesta a causa di connessioni a siti hard effettuate da un computer del suo studio tecnico e oggetto di diverse consulenze da parte della Procura. L'11 marzo il gip deciderà se il consigliere regionale andrà processato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Centrodestra Fuori i parlamentari di lungo corso, dentro i portatori di consenso

## Un Cassano anche per il Pdl che si affida ai suoi consiglieri

BARI — Se il centrosinistra schiera cinque assessori e tre consiglieri regionali, anche a destra sarà una pattuglia di inquilini di Via Capruzzi a tentare di dare smalto alle liste del Pdl. Ce ne potranno essere, in posizione eleggibile, almeno cinque. Ma gli aspiranti sono il doppio. Niente è definitivamente deciso e le trattative dureranno ancora per giorni. Anzi, è probabile che nulla venga sancito prima del deposito ufficiale delle liste, il 21 gennaio. E che si tiri a lungo la corda, nella prospettiva di non allontanare gli scontenti verso formazioni alternative. L'ultima parola spetterà a Berlusconi e al leader del Pdl pugliese Raffaele Fitto. Il quale ieri sera, fino a tardi, ha partecipato a Roma alla riunione dell'ufficio di presidenza. Si discuteva dei criteri con cui definire le candidature: numero massimo di legislature e percentuale di donne da mandare in Parlamento.

Alcune situazioni, tuttavia, si vanno consolidando. Lo schema su cui si lavora è l'allestimento di liste ricche di personalità in grado di calamitare consenso personale, visto che il gradimento sul simbolo è giudicato in calo. Il Pdl dovrebbe passare, secondo ultime stime, da 23 a 7-10 deputati. E da 12 a 3-6 senatori. La compilazione degli elenchi, dunque, sarà un bagno di sangue. Le certezze sono i capilista: Fitto alla Camera e Berlusconi al Senato. La seconda posizione, per entrambi i due rami del Parlamento, dovrebbe toccare a qualche «paracadutato» deciso a Roma. Probabilmente due donne, alla Camera potrebbe toccare a Mara Carfagna. Sempre per Montecitorio, al posto numero tre si pensa ad un barese. Gli aspiranti sono molti, a cominciare dagli uscenti Antonio Distaso e Francesco Paolo Sisto, entrambi fittiani: il primo amico personale e il secondo avvocato del deputato di Maglie. Non è detto, però, che tocchi a loro. È possibile invece che si opti per il vice capogruppo in Regione Massimo Cassano, forte dei 18mila voti persona-

## Fli contro lo Sud

## Tasse, duello tra Poli Bortone e Tatarella

Battaglia a suon di tasse tra Adriana Poli Bortone e Salvatore Tatarella. «Nella prossima legislatura - dice la prima - Roma dovrà fare i conti con una macroregione del Sud che chiede che l'80% delle tasse rimangano sul territorio». Il secondo è



beffardo: «Poli Bortone, che aveva annunciato la rinuncia a presentarsi per la nona volta al Parlamento, deve aver cambiato idea. E, in cerca di una ricandidatura nella lista Micciché, ingaggia un esilarante duello con Maroni a chi la spara più grossa. Alla Lega che aveva rivendicato il 75% delle tasse per il Nord, la Poli propone l'80% per il Sud. In attesa che qualche altro chieda l'85% per il Centro Italia, basta far notare che tali balzane idee sono incostituzionali e frutto di una esasperata demagogia elettorale».

li conseguiti nel 2010. Subito dopo — nell'ordine — dovrebbe toccare ad altri consiglieri di Via Capruzzi: il leccese Roberto Marti, il foggiano Lucio Tarquinio, il tarantino Gianfranco Chiarelli. Quindi un brindisino e un esponente della Bat. A seguire Distaso e Sisto, nella speranza che una lista imbottita di consiglieri, faccia salire il consenso e spinga fino a dieci il numero degli eletti. Ragionamento analogo al Senato. Dopo Berlusconi e il paracadutato (o paracadutato), toccherebbe al capogruppo in Regione Rocco Palese. E qui si fermano i sicuri (tre appunto). Ma anche il quarto posto è ambito, nella convinzione che Berlusconi possa optare per un'altra circoscrizione: si fa il nome di Michele Saccomanno, uscente, proveniente dalle fila dell'ex An. Sarebbe l'unico di quel partito a candidarsi con il Pdl, mentre a tutti gli altri è stato chiesto di domandare ospitalità nella formazione che va allestendo Ignazio Larussa (ma gli aspiranti parlamentari Nino Marmo e Pietro Lospinuso non ne vogliono sapere). Dopo Saccomanno, e sperando, in un bottino non avaro verrebbe l'uscente Luigi D'Ambrosio Lettieri. I parlamentari con più di tre legislature sono tutti a rischio: Leone, Morra, Azzollini, Bruno, Nessa, Costa, Vitali, Lisi.

In movimento anche i centristi (una lista comune al Senato, varie alla Camera). Per Palazzo Madama il capolista potrebbe essere l'ex pdl Alfredo Mantovano, a meno che non decida di farsi eleggere in Puglia Pierferdinando Casini. In tal caso, Mantovano andrebbe a guidare la lista dei montiani alla Camera (la cui guida, altrimenti, toccherebbe a Salvatore Matarrese). L'Udc ha quasi pronta la parte alta della formazione che schiererà alla Camera. Capolista verrà riconfermato il segretario del partito Lorenzo Cesa. Al secondo posto il deputato leccese Salvatore Ruggieri (a meno che non si decida di gratificarlo con il ruolo di capolista al Senato). In terza posizione il deputato foggiano Angelo Cera. Al quarto (posizione interessante, visto che l'Udc ha eletto 4 deputati in Puglia nel 2008) toccherà ad un barese: la partita è tra il consigliere regionale Peppino Longo e Filippo Barattolo. Ma al primo vengono attribuite ben più possibilità.

Francesco Strippoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### SOLLECITAZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE RELATIVA AD ACQUISTO DI UN COMPLESSO PRODUTTIVO ADIBITO AD ATTIVITÀ COMMERCIALE

Il presente annuncio costituisce un invito a manifestare interesse all'acquisto di complesso produttivo adibito ad attività commerciale appartenente ad uno storico ed importante gruppo imprenditoriale, sito in Foggia e composto da due corpi principali, separatamente cedibili, per complessivi mq 8.200 ca. coperti e annesso piazzale di mq 14000, il tutto completamente recintato e di recente costruzione. Pertanto il presente annuncio non costituisce un invito ad offrire né un'offerta al pubblico ex art. 1336 c.c. né una sollecitazione del pubblico risparmio ex art. 94 e ss. del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. La manifestazione di interesse all'acquisto dell'azienda in questione, redatta in lingua italiana e sottoscritta dal diretto



interessato o dal legale rappresentante, dovrà pervenire a pena di esclusione ed a rischio esclusivo del partecipante, in plico sigillato recante la dicitura "Manifestazione di interesse relativa all'acquisto di complesso produttivo/commerciale", entro il termine perentorio delle ore 15,00 del giorno 31.01.2013\* al seguente indirizzo: Studio Porcaro Commercialisti & Avvocati - Via Vittime di Nassiriya, 1 - 82100 Benevento (info@studioporcaro.it). Il valore attribuibile all'azienda oggetto di vendita è pari ad Euro 4.079.300,00. Tuttavia saranno prese in considerazione anche offerte inferiori, fermo restando che l'aggiudicazione avverrà a chi presenterà la maggiore di queste e a condizione che la stessa sia ritenuta congrua. Per le modalità di partecipazione contattare lo Studio Porcaro Commercialisti & Avvocati - tel 0824-25444 (sig. Michelangelo D'Addona).

\*Il termine indicato non implica che la cessione del complesso produttivo non possa avvenire in data anteriore.